

MARIA ANTONIETTA DENARO

- NOTAIO -

Via Salutini n. 2 - 56010 Vicopisano (PI)

Tel. 050.796181 Fax 050.796847

N. 39.405 di Repertorio

N. 9.797 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventiquattro del mese di novembre, alle ore quindici e minuti zero zero (15.00),

24 novembre 2025

in Pisa, via Ippolito Rosellini numero 44, nella sede dell'associazione "AIPD PISA - A.P.S.", innanzi a me dott.Maria Antonietta Denaro, notaio residente in Vicopisano, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Pisa, è presente il signor:

- DEL ROSSO SANDRO nato a Montecatini-Terme (PT), il 5 ottobre 1946, (CF/DLR SDR 46R05 A561T), residente a Pisa (PI), via Roma numero 23, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Associazione denominata **"AIPD - Associazione Italiana Persone Down Sezione di Pisa - Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore"**, in forma abbreviata "AIPD PISA - A.P.S.", con sede in Pisa (PI), via Rosellini numero 44, codice fiscale 93065190501, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 7 novembre 2022 per trasmissione per scadenza dei termini, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

Il predetto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il presente verbale e mi dichiara che è qui riunita l'assemblea degli associati della detta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Statuto in forma di atto pubblico per riconoscimento di personalità giuridica.

2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, DEL ROSSO SANDRO, il quale constata e dichiara:

- che la presente assemblea è stata convocata ai sensi dell'art.9 del vigente statuto in prima convocazione per la data del 23 novembre 2025 alle ore 5.00 (cinque e minuti zero zero), presso la sede sociale, ed è andata deserta, come dichiara il Presidente, ed in seconda convocazione in data odierna alle ore 15.00 (quindici e minuti zero zero), in questo luogo, con avviso inviato per mail in data 12 novembre 2025 agli aventi diritto a partecipare alla presente Assemblea;

- che sono presenti, in proprio numero 26 (ventisei) associati e per delega numero 41 (quarantuno) associati, su un totale di 86 (ottantasei) associati, come risulta dal Foglio delle Presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, omessane

Registrato a Pontedera
in data 25/11/2025
al n. 4551 serie 1T

la lettura per espressa dispensa del Comparsente e dell'Assemblea;

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti esso medesimo in qualità di Presidente e i signori: Raimondo Feliciano, Governanti Giuseppe, Fogli Silvia, Schinella Michael, Luperini Monica e Barone Enrico, Consiglieri; assenti giustificate le signore Bernardini Alice e Freudenstein Agathe Penelope;

- che dell'organo di controllo sono presenti i signori: Meucci Michele, Presidente; De Sensi Pietro, componente effettivo; assente giustificata la signora Di Stefano Maria Rosaria, componente effettivo.

Pertanto il Presidente dichiara che l'assemblea è validamente costituita, quindi, idonea a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Passando alla discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente relaziona all'Assemblea in merito alla necessità di apportare modifiche all'attuale Statuto sociale e di approvarlo nella forma dell'atto pubblico, come richiesto dall'articolo 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), per ottenere, in sede di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il riconoscimento della personalità giuridica, al fine di acquisire il beneficio dell'autonomia patrimoniale perfetta, e così limitando al proprio patrimonio la responsabilità per le obbligazioni contratte ex art.22, comma 7, Codice del Terzo Settore.

Tra le modifiche proposte e da apportare al vigente Statuto sociale assumono particolare rilievo quelle relative:

- all'abrogazione dell'articolo 1 dello Statuto vigente, nella parte relativa alle disposizioni di carattere transitorio, essendo venuta meno la loro attualità a seguito dell'istituzione e della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

- all'eliminazione della categoria dei "Soci Benemeriti" e delle relative previsioni, in quanto non più contemplate nella struttura associativa;

- alla sostituzione nel corpo dello statuto del termine "socio" con quello di "associato" ritenuto più appropriato trattandosi di associazione;

- alla riformulazione dell'articolo 18 del vigente statuto sociale nella parte relativa alla composizione dell'organo di controllo per adeguarlo alle indicazioni dell'Associazione Italiana Persone Down - ETS.

Conseguentemente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, è necessario che il patrimonio dell'Associazione sia determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo risultanti da una relazione redatta da un revisore legale. A tal uopo è stato conferito incarico al dott.Meucci Michele, nato a Pisa (PI), il 14

agosto 1987, con studio in Pisa (PI), via Giuseppe Cesare Ab-

ba numero 7, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circonscrizione del Tribunale di Pisa al numero 848A, iscritto all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero di Giustizia al numero 176843, di redigere una relazione giurata per la stima del patrimonio dell'Associazione al fine di verificare la sussistenza del patrimonio minimo previsto per gli ETS con personalità giuridica.

Nella suddetta relazione, asseverata con giuramento con verbale a mio rogito in data 7 ottobre 2025, numero 39.354 di repertorio, il dott.Meucci Michele ha attestato che il valore attuale del patrimonio netto dell'"AIPD - Associazione Italiana Persone Down Sezione di Pisa - Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore", ammonta ad Euro 27.000,00 (ventisetteemila virgola zero zero) e pertanto soddisfa i requisiti previsti dall'art.22 del Codice del Terzo Settore per il riconoscimento della personalità giuridica.

Ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, il costituito invita l'assemblea a deliberare in proposito.

L'assemblea, ascoltata la proposta del Presidente, delibera, all'unanimità dei presenti, di

- approvare lo statuto sociale nella forma dell'atto pubblico nel testo che, previa lettura datane da me notaio al costituito e all'Assemblea, firmato dal costituito e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B", ciò anche al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

- di dare mandato al Presidente pro - tempore ad apportare allo statuto dell'Associazione tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle competenti autorità ai fini dell'iscrizione del presente atto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e del riconoscimento della personalità giuridica.

Null'altro essendovi da deliberare, e poiché nessuno prende la parola sulle "Varie ed eventuali", il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore sedici e minuti zero cinque (16.05).

Il Presidente, per conto della suddetta Associazione "AIPD Associazione Italiana Persone Down Sezione di Pisa - Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore", quale Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Associazione di promozione sociale" chiede per il presente verbale l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs.117/2017. Le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico dell'associazione "AIPD Sezione di Pisa - APS - ETS".

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho da-

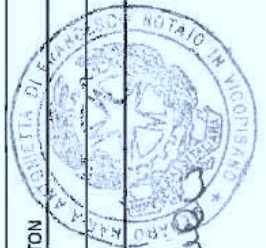
to lettura al comparente che, approvandolo e confermandolo,
lo sottoscrive con me notaio alle ore sedici e minuti zero
cinque (16.05)

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia
e completati a mano da me notaio per pagine sette.

F.TO: SANDRO DEL ROSSO - MARIA ANTONIETTA DENARO Notaio (si-
gillo)

N. 39.405 di Repertorio
N. 9.797 di Raccolta
Allegato A

FIRMA	ASSEMBLEA 24 NOVEMBRE 2025	DELEGA 1	DELEGA 2	DELEGA3	TOTALE DELEGHE	TOT DEL+ PRE
	ALDERIGHI FRANCO					
	ALTAMORE GESUALDO DANIELE MARIA					
x <i>Amadei Bice</i>	AMADEI BICE					1
	ANDRE PAOLO					
	ANTONELLI DANIELE					
	BALZANI ROSALBA					
	BARALE CHIARA					
<i>Barone Enrico</i>	BARONE ENRICO					1
	BENASSI MARIA GRAZIA					
x <i>Bendinelli Edo</i>	BENDINELLI EDO	NICOLOSI	CANNATELLA MATTEO	MOROSIN CRISTINA GAGLIARDI	3	4
	BERNARDINI ALICE					
	BORRIELLO ROSA					
	CALEGA TINDARO					
	CANNATELLA MATTEO					
	CAPRIOTTI SIMONA					
	CATANIA MICHELE					
	CATINELLA ANTONIO MARCELLO					
<i>Caro Vittorio</i>	CAVALIERE LUIGI	PARRILLO GIOVANNA	BALZANI ROSALBA	GIORGI ELISABETTA	3	4
<i>Caro Vittorio</i>	CORDA GIOVANNA	LANZILLOTTA	FUNAIOLI	NASTI FILANDRO	3	4
	DAMERI ENRICO					
	DARIO FELLI					
	DE BONIS ANTONIO					
	DE CARO VITTORIO					
x <i>De Sensi Pietro</i>	DE SENSI PIETRO					1
<i>De Stefano Stefano</i>	DE STEFANO STEFANIA	BENASSI	MARTINO	HORTON	3	4
<i>Del Picchia Catia</i>	DEL PICCHIA CATIA					1
	DEL ROSSO SANDRO					



Mane De Rosa

Mane De Rosa

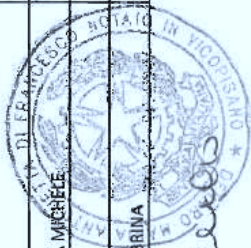
<i>Donato</i>	DELL'IRA SONIA	CALEGA TINDARO		1	2
	DI SANTO MICHELINA				
	DONATI JONATHAN				
	DUCCESCHI ROSARIA				
	FALAI FRANCESCO				
	FAZZIANI MANUEL				
<i>ASSIGNATO</i>	FOGLI SIRIA				1
	FREUDENSTEIN AGATHE				
	FRISO ERIK				
	FUGAZZARO VITTORIA				
	FUNAIOLI FRANCESCO				
<i>Galli Stefano</i>	GALLI STEFANIA	PROIETTI CLAUDIO	MARINAI	3	4
<i>Gianni S. S. S. S. S.</i>	GAMBERI RINALDO	IRENE VETTORE	FALAI FRANCESCO	3	4
<i>Stefano</i>	GAMBINI MARCO	ANTONELLI	ZAPPIA	3	4
	GIORGI ELISABETTA		ANDRE PAOLO		
<i>Donato</i>	GOVERNANTI GIUSEPPE				1
	GRANDE GIORGIO				
	GRANDE PAOLO				
	HORTON EDDIE HERMAN				
	ILIE CONSTANTA IOANA				
	LANZILLOTTA ROSANNA				
	LANZISERA ROSARIA				
<i>Stefano</i>	LAVORATORI MASSIMO	ALDERIGHI	TADDEI MIRIAM ZAFFINO	2	3
<i>Stefano</i>	LUPERINI MONICA				1
	MAGNANI EMANUELA				
	MARINAI ANGELO				
	MARTINO GIOVANNI				
<i>Stefano</i>	MEI SANDRO	DE CARO VITTORIO	FRISO ERIK	2	3
<i>Stefano</i>	MORELLI MAURO	BARALE CHIARA		1	2



Mane Dubcalle Deves

John del Ram

	MOROSIN CRISTINA								
	NANNINI BARBARA								
x <i>Spadulibene</i>	NARDELLA BENEDETTA	NANNINI BARBARA	POGGI RAFFAELLA					2	3
	NASTI FILANDRO								
	NICOLOSI DARIO								
x <i>Offici G. G. G. G.</i>	OLIVIERI GABRIELLA	DI SANTO MICHELINA						1	2
x <i>Chapman Romano</i>	ORSUCCI MARINUCCIO	BORRIELLO	SCARPELLINI	FUGAZZARO				3	4
	PALMIERI STEFANO								
	PARRILLO GIOVANNA								
	PISCOPO ANDREA								
	POGGI RAFFAELLA								
	PORCU EMMANUELE								
	PROIETTI CLAUDIO								
	PROVINZANO MARTINA								
	RAIMONDO ANTONIO								
<i>RAIMONDO FELICIANO</i>	RAIMONDO FELICIANO								1
<i>RAIMONDO FELICIANO</i>	RUBERTI LUCA	RUBERTI MAURO	DE BONIS ANTONIO	RAIMONDO ANTONIO				3	4
	RUBERTI MAURO								
	SAGLIOCCO FRANCO								
	SALVADORI BENEDETTA								
<i>Scal</i>	SCARPELLINI ANTONELLA								1
	SCHINELLA MICHAEL								
	SILVESTRI MASSIMO								
	SOLDAINI OMAR								
	TADDEI MIRIAM								
	TANI SABRINA								
<i>Spadulibene</i>	VAGLINI FRANCESCO	GRANDE PAOLO	GRANDE GIORGIO	CATANIA MICRIE				3	4
	VETTORE IRENE								
<i>Sabina Uscala</i>	VIVALDI SABRINA	SILVESTRI MASSIMO	CATINELLA ANTONIO MARCELLO	TANI SABRINA				3	4



Mane delo wille Deo

Funto Al Romano

[illegible]

James M. Rowe
Mare Delvairle Devard

Marie Auboult Stevens



MARIA ANTONIETTA DENARO

- NOTAIO -

Via Salutini n. 2 - 56010 Vicopisano (PI)

Tel. 050.796181 Fax 050.796847

N. 39.405 di Repertorio

N. 9.797 di Raccolta

Allegato "B"

STATUTO

**"AIPD - ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DI PISA -
Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore"**

**ART.1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - IDENTITA' - SEDE - DU-
RATA -**

L'Associazione, costituita ai sensi dell'art.14 e seguenti del codice civile, a Pisa il 14 aprile 1988 con atto del Notaio Angelo Caccetta registrato a Pisa il 22 aprile 1988 al n.1184, ha la denominazione: "AIPD - Associazione Italiana Persone Down Sezione di Pisa - Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore".

L'Associazione di Promozione Sociale (in breve anche APS) è stata iscritta al Registro regionale di cui alla Legge Regionale n.42/2002 con Determinazione n.575/553 del 10 febbraio 2009.

Quale APS, l'Associazione prevede il libero accesso alla qualità di Associato senza alcuna discriminazione, riconoscendo altresì la piena partecipazione alla vita associativa. Allo stesso modo non è previsto il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa. La partecipazione sociale non può essere subordinata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

L'Associazione potrà utilizzare la formula abbreviata di "AIPD Sezione di Pisa- APS - ETS".

L'Associazione è Sezione Autonoma dell'"AIPD - Associazione Italiana Persone Down ETS", con sede in Roma, riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n.118 del 18 marzo 1983 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Roma al n.318 dell'8 giugno 1983 e che verrà qui di seguito denominata per brevità AIPD Nazionale - APS ETS.

L'Associazione ha sede legale in Pisa.

Il trasferimento della stessa all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è retta dal presente statuto.

L'Associazione ha durata illimitata; il suo scioglimento può essere deliberato solo dall'Assemblea Straordinaria degli Associati ai sensi degli articoli 8 e 11 del presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AIPD Nazionale che comunque rimane sempre giuridicamente indipendente dalla sezione di Pisa non può sciogliere di autorità un'altra associazione ma, con propria delibera, può proporre lo scioglimento nei casi in cui:

- l'"AIPD Sezione di Pisa" non operi più in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'A.I.P.D. Nazionale;

- per gravi irregolarità statutarie e amministrative comprese le norme derivanti dal Regolamento delle Sezioni.

ART.2 - SCOPO - ATTIVITA'

L'Associazione non ha finalità di lucro, anche indiretto, ed esercita in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi ed in particolare a favore delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie, in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'AIPD Nazionale.

Nello svolgimento delle proprie attività si avvale prevalentemente dell'opera di volontari, propri associati o aderenti agli enti associati che svolgono per libera scelta attività in favore dell'Associazione e dei suoi progetti mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

In particolare, potrà svolgere le seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328 e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, l'Associazione contribuisce allo studio della sindrome di Down (trisomia 21), e provvede ad una aggiornata informazione sulla stessa. Agevola l'inserimento e l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale, a tutti i livelli, delle Persone con sindrome di Down, seguendole nel loro percorso di vita dall'infanzia all'età adulta. A tale scopo l'Associazione si propone, tra l'altro, di:

- intervenire per dare ai familiari:

- il sostegno psicologico - fin dalla prima fase, più critica, - per l'accettazione della sindrome di Down;

- le informazioni estese e corrette, gli appoggi pratici, le occasioni di incontro e di scambio di informazioni ed esperienze;

- facilitare l'indispensabile e proficuo inserimento di bambini e ragazzi con sindrome di Down nelle scuole di ogni ordine e grado;

- promuovere ed organizzare ogni attività atta a favorire

l'inserimento di tutte le persone con sindrome di Down nella

società e nel mondo del lavoro e la loro accettazione a tutti i livelli, anche con l'organizzazione e la gestione di progetti per lo sviluppo dell'autonomia personale ed esterna e di corsi di formazione professionale con la partecipazione del mondo imprenditoriale e produttivo;

- promuovere la realizzazione di strutture e servizi adeguati a rispondere alle esigenze, anche residenziali, dell'età adulta come previsto dalle norme vigenti, assumendosene, se necessario, la gestione diretta;

- raccogliere, per un'ampia divulgazione al più vasto pubblico e con i più vari mezzi, ogni informazione sulla natura della sindrome di Down, nonché sulle circostanze che sembrano favorirne l'insorgere e sulle misure preventive rese disponibili dalla scienza; promuovere ricerche, anche attraverso l'istituzione di borse di studio, per il reperimento di ulteriori e migliori informazioni sia per la prevenzione che per la messa a punto del programma più idoneo per lo sviluppo delle potenzialità fisiche, mentali ed espressive delle persone con sindrome di Down; favorire la diffusione delle informazioni e delle conoscenze anche attraverso proprie pubblicazioni;

- creare una rete di consulenti formata da medici, operatori sanitari, scolastici e sociali sensibili ed interessati ai problemi della sindrome di Down, al fine di conseguire una migliore assistenza generale; favorire con ogni mezzo la formazione e l'aggiornamento di operatori sanitari, scolastici e sociali, anche organizzando direttamente convegni e corsi per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e per gli operatori socio- sanitari;

- diffondere la conoscenza degli strumenti operativi, legislativi e previdenziali di cui possono usufruire tutte le persone con sindrome di Down;

- offrire agli organi Legislativi e di Governo dello Stato, della Regione e degli altri Enti locali, una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti, esplicando, dove occorra, opera di persuasione, stimolo e pressione;

- tenere i contatti con tutte le associazioni che si occupano dei problemi delle persone con sindrome di Down ed in genere dei portatori di handicap e dell'infanzia in generale al fine di coordinare con esse le attività di rivendicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e scambiare informazioni utili relative alle attività svolte nelle singole associazioni;

- tutelare la dignità della persona trisomica e gli altri suoi diritti sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti dei portatori di handicap;

- patrocinare, promuovere, curare qualsiasi iniziativa o attività che sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione opportuna per reperire i mezzi occorrenti o comunque perseguire lo scopo anzidetto.

I servizi e le attività sono aperti a tutti.

L'Associazione potrà altresì svolgere, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale e strumentali alla realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie della Associazione, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

L'Associazione potrà effettuare attività di raccolta fondi, a norma dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Tali attività possono essere realizzate anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate dagli organi preposti.

ART.3 - ASSOCIATI: Categorie

L'Associazione è composta da ASSOCIATI:

a) ORDINARI: le Persone con sindrome di Down emancipate, genitori, anche adottivi, affidatari, fratelli, sorelle, parenti entro il IV° grado e tutori ed amministratori di sostegno di persone con sindrome di Down (anche nel caso di decesso della persona con sindrome di Down) ed altre persone che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione e desiderino contribuire e partecipare attivamente alla vita associativa. Può essere Associato Ordinario soltanto chi sia anche associato dell'AIPD Nazionale;

b) COLLABORATORI: le persone che, non rientrando nella categoria precedente, pur non direttamente coinvolte nel problema, condividono gli scopi e le attività dell'Associazione e, per spirito di solidarietà, si impegnano con continuità a prestare la propria opera al servizio dell'AIPD.

ART.4 - ASSOCIATO: Ammissione, recesso, esclusione

L'Associato Ordinario è ammesso a domanda dell'interessato. Con la presentazione della domanda di ammissione l'associato esplicitamente accetta sia lo statuto della AIPD Sezione di Pisa che quello dell'AIPD Nazionale. La presentazione della domanda di iscrizione all'AIPD Nazionale ed il relativo versamento della quota nazionale possono essere effettuati anche tramite la AIPD Sezione di Pisa che ne curerà l'inoltro. Il Consiglio di Amministrazione, constatata la dovuta presentazione contemporanea di iscrizione all'AIPD Nazionale, nonché l'avvenuto versamento delle rispettive quote annuali,

con delibera, accetta - secondo criteri non discriminatori -

la domanda ad Associato Ordinario, comunica allo stesso la sua ammissione e provvede alla sua iscrizione nel libro degli Associati.

L'Associato può recedere od essere escluso a norma dell'art.24 del Codice Civile.

L'Associato è tenuto al versamento della quota minima della AIPD Sezione di Pisa e dell'AIPD Nazionale entro il 28 febbraio dell'anno in corso. La qualità di Associato non si perde nel caso in cui il versamento avvenga in ritardo purché entro l'anno solare; dopo tale data l'Associato viene d'ufficio considerato decaduto e per essere riammesso dovrà presentare nuova domanda.

L'Associato Collaboratore che ne faccia domanda esprimendo nei tempi e nei modi la propria disponibilità a collaborare, è ammesso con delibera del Consiglio di Amministrazione della AIPD Sezione di Pisa, previo versamento di una quota minima annuale, stabilita dall'Assemblea, per gli Associati Collaboratori. Può recedere, dandone comunicazione, salvo motivi di urgenza, almeno un mese prima dell'effettiva cessazione della collaborazione.

Il Consiglio di Amministrazione, deve entro 60 (sessanta) giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Tutti gli Associati, quando abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono più ripetere le quote associative e gli eventuali altri contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione; la qualità di Associato non è trasmissibile e non può essere stabilita a titolo temporaneo.

ART.4 BIS - ASSOCIATI: Diritti ed obblighi.

Gli Associati hanno il diritto di:

- * esaminare i libri associativi entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta scritta presentata al Presidente dell'Associazione;
- * eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- * essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- * frequentare i locali dell'Associazione;
- * partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- * concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

* essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate.

Gli Associati hanno l'obbligo di:

* rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

* svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

* versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART.5 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

a) dalle quote associative di sua pertinenza;

b) dai contributi dei singoli privati;

c) dai proventi da attività di raccolta fondi e da attività secondarie e strumentali di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore;

d) da donazioni, eredità e lasciti;

e) da eventuali contributi, rette, borse di studio, rimborsi e concorsi spese, assegni, premi, sussidi, canoni anche statali, contributi per lo svolgimento anche convenzionato o in regime di accreditamento di attività rese a favore di Enti pubblici territoriali (Stato, Regioni, Enti Locali) o di altri soggetti;

f) dai proventi di sottoscrizioni, manifestazioni ed altre iniziative ed attività anche mediante offerta di beni o servizi patrocinati, promosse e curate dall'Associazione o da altri in suo favore;

g) beni immobili;

h) beni mobili in possesso all'Associazione come da inventario.

Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'Associazione si provvederà con le entrate rinvenienti dalle attività sociali e dalle donazioni.

Sono espressamente vincolati, non utilizzabili e indisponibili per far fronte agli oneri gestionali:

a) il fondo di dotazione patrimoniale accantonato ai fini del conseguimento della personalità giuridica per gli importi stabiliti dalla normativa regionale e/o statale. Il suddetto fondo sarà adeguato all'importo che la normativa vigente dovesse successivamente reputare più idoneo.

b) quei beni immobili che, per espressa volontà del donatore o testatore, non debbano essere alienati.

La gestione del patrimonio, la raccolta di fondi, le risorse in genere, sono destinate allo scopo sociale e alle finalità filantropiche della AIPD Sezione di Pisa.

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale.

ART.6 - ORGANI

Gli organi statutari dell'Associazione sono:

1. l'Assemblea degli Associati;
2. il Consiglio di amministrazione;
3. il Presidente;
4. l'Organo di controllo ed il revisore legale.

ART.7 - ASSEMBLEA - COSTITUZIONE

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati aventi diritto a parteciparvi e cioè:

ASSOCIATI ORDINARI e COLLABORATORI iscritti nel libro Associati alla data della convocazione, nonché quelli eventualmente iscritti successivamente, prima dell'inizio dell'Assemblea, che abbiano versato la quota associativa relativa all'anno precedente se la convocazione avviene entro il 28 febbraio o all'anno in corso se la data di convocazione è successiva al 28 febbraio.

Hanno diritto al voto gli Associati in regola con la quota associativa per l'anno in corso.

L'Associato che è nell'impossibilità di partecipare personalmente all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro Associato, con delega scritta su un apposito modulo intestato all'Associato, inviatogli con l'avviso di convocazione; il numero delle deleghe ammissibili per ogni Associato è determinato dall'Assemblea e non potrà comunque essere superiore a 3 (tre).

L'Assemblea non può deliberare l'assegnazione di un numero di deleghe tale che il singolo Associato rappresenti più del 20% (venti per cento) degli Associati.

L'Associato delegato deve consegnare alla Presidenza, prima dell'inizio dell'Assemblea la o le deleghe in suo possesso.

I membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo, nelle Assemblee ordinarie e straordinarie non possono ricevere deleghe né dare la propria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione quando siano presenti, personalmente o per delega, almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti personalmente o per delega aventi diritto al voto.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in ogni caso quando siano presenti personalmente o per delega almeno 2/3 (due terzi) degli Associati aventi diritto al voto.

ART.8 - ASSEMBLEA - COMPETENZE

L'Assemblea è l'organo sovrano rappresentativo della volontà degli Associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi ed allo statuto, sono vincolanti per tutti gli Associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. All'Assemblea ordinaria competono:

a) la determinazione della quota associativa annuale minima

per gli Associati ordinari;

b) la determinazione della quota annuale minima per gli Associati collaboratori;

c) la determinazione del numero, la nomina e la revoca del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione;

d) la nomina o la revoca dell'organo di controllo, del suo Presidente e del revisore;

e) la determinazione del numero di deleghe ammissibili;

f) l'accettazione di donazioni, eredità, lasciti;

g) l'acquisto, la trasformazione e l'alienazione di beni immobili;

h) l'esclusione dell'Associato per gravi motivi ai sensi dell'art.24 c.c.;

k) l'approvazione del programma delle attività e dei bilanci preventivo e consuntivo;

i) la delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione della loro responsabilità nei loro confronti;

l) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

m) delibera su qualsiasi altro argomento sottoposto dal Consiglio di Amministrazione.

All'Assemblea Straordinaria competono:

a) le modificazioni dello Statuto;

b) lo scioglimento dell'Associazione nominando uno o più liquidatori e determinando le modalità di liquidazione del patrimonio e di devoluzione dei beni residui. In tal caso, l'Assemblea dovrà altresì deliberare l'Ente del terzo settore al quale devolvere l'eventuale patrimonio residuo, in rispetto della normativa vigente;

c) la trasformazione, la fusione o la scissione della Associazione.

ART.9 - ASSEMBLEA - CONVOCAZIONE

L'Assemblea viene convocata dal Presidente, o da chi ne fa le veci, con avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo - che può anche essere diverso da quello della sede dell'Associazione - da inviarsi agli Associati almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'Assemblea stessa. L'avviso dovrà contenere anche la data per la seconda convocazione, da tenersi non oltre il giorno successivo con le stesse modalità.

Quando vi siano modifiche statutarie all'ordine del giorno, l'avviso dovrà contenere in allegato anche il nuovo testo proposto.

L'Assemblea è convocata entro il 30 aprile di ciascun anno. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la convocazione per l'approvazione del bilancio può essere posticipata. L'Assemblea viene convocata inoltre ogni qualvolta il Consiglio

di Amministrazione lo ritenga opportuno o sia richiesta, previa motivazione, dall'Organo di controllo o da almeno un decimo degli Associati aventi diritto al voto (determinato ai sensi dell'articolo 7 del presente statuto) entro un mese dalla ricezione della richiesta.

ART.10 - ASSEMBLEA - UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Assemblea degli Associati viene presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci; in mancanza, da chi viene designato dalla maggioranza degli Associati presenti aventi diritto al voto.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il segretario.

Il Presidente dell'Assemblea nomina pure due scrutatori quando l'Assemblea determini di deliberare a schede segrete sulla nomina del Presidente, dei Consiglieri, dell'Organo di Controllo e del Revisore o su altro argomento di sua competenza.

ART.11 - ASSEMBLEA - DELIBERAZIONI

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto al voto.

L'Assemblea vota per alzata di mano, salvo che essa stessa deliberi di votare per appello nominale od a schede segrete.

Nelle Assemblee ordinarie le deliberazioni vengono prese a maggioranza di voti, intendendosi per maggioranza quella computata sulla base del numero dei presenti personalmente o per delega aventi diritto al voto all'inizio dell'Assemblea.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati (art.21 c.c.).

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea o dal Notaio; tutti i verbali devono essere trascritti nell'apposito libro.

ART.12 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea, e alla scadenza del suo mandato, può essere rieletto per una sola volta in modo che tale carica non possa essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati consecutivi.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio oltre a compiere tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente garantisce l'applicazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio, con il coinvolgimento degli altri membri, riferendo al Consiglio stesso di eventuali ostacoli incontrati che ne abbiano impedito l'attuazione o l'abbiano modificata, e in quest'ultimo caso richiedendone la ratifica.

Il Presidente, o per delega un membro del Consiglio d'Amministrazione, si impegna a partecipare attivamente ai lavori

del Comitato Consultivo Nazionale, organo di collegamento

tra le Sezioni e il Consiglio d'Amministrazione Nazionale, che si riunisce per la determinazione di eventuali variazioni dello Statuto e del Regolamento delle Sezioni, del programma delle attività e dell'analisi delle risorse.

In caso di dimissioni del Presidente lo sostituisce il Vicepresidente che convoca una Assemblea da tenersi entro 60 (sessanta) giorni per le nuove elezioni.

ART.13 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da non meno di quattro a non più di otto altre persone anche non Associati, nominati dall'Assemblea tra coloro che hanno dato esplicitamente la propria disponibilità e hanno presentato il proprio programma. La maggioranza del Consiglio di Amministrazione dovrà comunque essere costituita da Associati.

I componenti del Consiglio durano in carica tre anni, salvo che la delibera di nomina determini un periodo più breve; sono rieleggibili e prestano la loro attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese anticipate per conto dell'Associazione nell'espletamento del loro mandato, entro i limiti fissati dal Consiglio stesso.

I componenti che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre riunioni consecutive sono equiparati a dimissionari.

Per questo caso e se vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti, gli altri provvedono a sostituirli tra i primi dei non eletti, con delibera consiliare; quelli così nominati restano in carica fino alla prima Assemblea degli Associati che delibera al riguardo.

L'intero Consiglio cessa dall'ufficio quando viene meno per dimissioni o per altre cause la maggioranza dei suoi componenti; gli altri suoi componenti rimangono in carica per la sola gestione ordinaria finché l'Assemblea degli Associati, convocata d'urgenza e comunque non oltre i quarantacinque giorni dalla cessazione della maggioranza, da essi o, in mancanza di tutti i Consiglieri, dall'Organo di controllo, abbia ricostituito il Consiglio.

ART.14 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - CONVOCAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in sua assenza, da chi ne fa le veci, mediante avviso recante l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione, che può anche essere diverso dalla sede dell'Associazione, da spediti a ciascun componente del Consiglio ed ai componenti dell'Organo di controllo almeno dieci giorni prima dell'adunanza o, nel caso d'urgenza, almeno quarantotto ore prima dell'adunanza con strumenti che ne consentano la tracciabilità (raccomandata A/R, fax, e-mail, PEC). Il Consiglio può essere convocato anche telefonicamente con l'accordo di tutti i Consiglieri almeno quarantotto ore prima dell'adunanza.

Il Consiglio deve essere altresì convocato quando ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno tre Consiglieri o l'Organo di controllo; decorsi inutilmente dieci giorni da tale richiesta, il Consiglio viene convocato dall'Organo di controllo.

ART.15 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - ADUNANZA E DELIBERAZIONI

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica.

E' possibile la partecipazione anche in audio-video conferenza attraverso le moderne tecnologie.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei presenti, anche quando per qualsiasi motivo si allontanino o si astengano.

In caso di parità è determinante il voto del Presidente della riunione.

Le deliberazioni consiliari debbono constare dal verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

ART.16 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri occorrenti per il conseguimento e l'attuazione degli scopi statuari e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, eccettuati quelli che la legge ed il presente statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea degli Associati.

Il Consiglio nomina un Vice - Presidente che sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, assenza o mancanza anche per dimissioni; può anche attribuire a uno o più suoi componenti poteri di rappresentanza e conferire anche ad altri le procure occorrenti per il perseguimento degli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio può anche istituire comitati consultivi o operativi determinandone la durata, l'ordinamento e le norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un comitato consultivo formato da persone Down maggiorenni perché possa dare il proprio contributo di idee e bisogni alla programmazione e anche al fine di favorire un processo di crescita e responsabilizzazione sempre più largo tra le persone Down sulle attività e la gestione dell'Associazione.

Il Consiglio può stipulare, eseguire, modificare e risolvere convenzioni, anche di contenuto economico-finanziario, per l'esercizio di attività e l'attuazione di iniziative nell'ambito del programma e del bilancio preventivo approvati, con facoltà di delegarne l'esecuzione.

Il Consiglio predispone il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo.

Il Consiglio delibera, inoltre, sulle domande di ammissione degli Associati, determina i limiti per il rimborso delle spese sostenute dai propri Associati per le attività presta-

te.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART.17 - BILANCIO ED AMMINISTRAZIONE

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nel caso di esercizio di attività diverse da quelle principali, il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale di tali attività nella relazione di missione.

Per ogni anno finanziario decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio presenta all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile il bilancio d'esercizio redatto a norma della legge vigente.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio può essere posticipata per un termine che sia comunque antecedente al termine previsto per legge per il deposito del bilancio consuntivo nel RUNTS (30 giugno).

Il Bilancio deve essere depositato presso la sede legale, con cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'Assemblea convocata al fine dell'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, con il parere favorevole dell'Organo di controllo, il Regolamento amministrativo-contabile contenente le attribuzioni e le norme per l'andamento amministrativo, la tenuta della contabilità, la formazione dei bilanci, l'espletamento dei servizi di cassa, quest'ultimo affidato al Tesoriere, se nominato dal Consiglio anche al di fuori dei suoi componenti o ad una banca, designata dal Consiglio medesimo.

L'Associazione non distribuisce, neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate ai propri Associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Al raggiungimento dei parametri dimensionali previsti dalla legge per la redazione del bilancio sociale, il Consiglio di Amministrazione lo redige e lo rende pubblico ai sensi della normativa vigente.

ART.18 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di controllo viene nominato dall'Assemblea nei casi previsti dalla legge, ovvero facoltativamente, quale organo monocratico ovvero collegiale.

Nell'ipotesi di Organo collegiale, l'Organo di Controllo è

formato da un Collegio composto da tre membri, a uno dei quali l'Assemblea attribuisce la carica di Presidente dell'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti che abbiano specifici requisiti di indipendenza così come imposto dalla legge.

Nel caso di Organo di Controllo Collegiale, tali requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei membri che sarà designato dall'Assemblea come Presidente.

In seno all'Organo di Controllo non devono sussistere rapporti di parentela o affinità con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo dura in carica un triennio e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio ed alle nuove nomine assembleari; ed è rieleggibile.

Quando uno dei membri dell'Organo di Controllo Collegiale viene, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del suo mandato, la prima assemblea provvede a sostituirlo, permanendo lo stesso in regime di prorogatio, ferma la scadenza dell'Organo di controllo al termine stabilito nel precedente comma.

La Revisione legale dei conti è obbligatoria nei casi previsti dalla legge, fermo restando la facoltà della Assemblea di nominare un revisore legale (persona fisica o società). La Revisione legale può essere affidata all'organo di controllo qualora i suoi componenti abbiano i requisiti necessari.

ART.19 - ORGANO DI CONTROLLO E IL REVISORE LEGALE DEI CONTI - COMPETENZA

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, oltre a tutti i compiti assegnati dalla legge vigente. L'organo di controllo ha i poteri ispettivi previsti dalla legge.

Il revisore legale dei conti, ovvero l'organo di controllo se affidatario della revisione legale, esercita l'attività di controllo contabile secondo la normativa speciale.

ART.20 - SCIOGLIMENTO

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

ART.21 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato e regolato da questo statuto si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore) e successive mo-

difiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.TO: SANDRO DEL ROSSO - MARIA ANTONIETTA DENARO Notaio (sigillo)

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA DIGITALE
A ORIGINALE ANALOGICO

(art. 22 comma 1 D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82

art.68 ter legge 16 febbraio 1913 n.89)

REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dottor Maria Antonietta Denaro, Notaio in Vicopisano, iscritto nel ruolo nel Distretto notarile di Pisa, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di vigenza fino al 6 ottobre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority) che la presente copia composta di numero 23 (ventitré) facciate su numero 23 (ventitré) fogli e contenuta in un supporto informatico è conforme al documento originale analogico, firmato ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art.22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 l'esecuzione e la produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, sostituisce l'originale.

Vicopisano, nel mio studio in via Salutini numero 2, oggi 25 (venticinque) novembre 2025 (duemilaventicinque).

File firmato digitalmente dal notaio Maria Antonietta Denaro